

GLI STUDENTI IN CAMPO • I PROGETTI



• Alla commemorazione hanno partecipato alunni della primaria "don Milani" e della secondaria "Leonardo da Vinci" (Foto DLife/Groppo)

«Una scuola aperta a tutti» Don Milani visto dai bimbi

Il ricordo. Ieri all'Istituto Comprensivo Bolzano 3 è stato ricordato il sacerdote fiorentino Le ragioni dell'intitolazione. Centinaia di alunni hanno rivisitato il suo motto storico «I care»

BOLZANO. Cento anni fa nasceva don Lorenzo Milani, sacerdote e maestro, che nel paese di Barbiana, nel Mugello, fondò dal nulla la sua scuola popolare per i ragazzi più poveri. In via Napoli 1, la scuola a lui intitolata ne ha ripercorso ieri la vita, anche attraverso le sue frasi più iconiche. L'obiettivo: fare avvicinare i più giovani a una figura rivoluzionaria. Erano circa un centinaio, ieri mattina, all'Istituto Comprensivo Bolzano 3 (quarta e quinta della primaria "don Milani" e prima e seconda della secondaria "Leonardo da Vinci").

In aula magna la giornata è cominciata con una presentazione e la riproduzione di un filmato sulla vita dell'educatore fiorentino. «Parliamo di una figura d'altri tempi, che ha sempre cercato di garanti-

re il massimo delle possibilità alle persone più emarginate», sottolinea il dirigente scolastico, **Giuseppe Augello**. «I video facevano riferimento ai momenti più importanti della sua vita e all'articolo 34 della Costituzione, che parla di una scuola aperta a tutti. L'interesse dei bambini ha superato ogni aspettativa, nonostante si tratti di un personaggio piuttosto datato». Non solo ascolto. Gli alunni, infatti, hanno partecipato attivamente alla commemorazione, partendo dallo storico motto di don Milani: «I care». Ovvero mi riguarda, mi sta a cuore, mi prendo cura. Hanno così usato la citazione parlando di se stessi. «Tengo molto alla mia famiglia». «Mi importa sapere come stanno i miei amici», due delle tante frasi pronun-



• La figura di don Milani è stata analizzata attraverso l'iconica frase: «I care»

ciate. Il lavoro degli insegnanti è stato utile per fare capire perché la loro scuola prendesse il nome di don Milani. Per farlo è stata promossa una ricerca bibliografica, di libri adatti sia ai bambini che ai più grandi. Tra i numerosi testi

messi a disposizione anche qualche articolo del nostro quotidiano, in particolare l'intervista che facemmo a **Mario Lancisi**, storico biografo del «profeta disobbediente» (così lo chiamava). **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa dell'Europa al liceo Carducci con Dorfmann



• La 4A con Caterina Paolucci, la prof. Giangrossi e la dirigente Crepaldi



• Cristina Crepaldi e l'eurodeputato Herbert Dorfmann (foto DLife)

L'evento. Organizzato in collaborazione con l'Associazione Elisabetta Paolucci

BOLZANO. Il liceo Carducci ha celebrato ieri la «Festa dell'Europa», una intera giornata di eventi. «Si tratta del culmine dell'importante progetto scolastico che vede il Carducci impegnato sulle tematiche dell'Unione europea», riferisce la dirigente **Cristina Crepaldi**. Ospite d'onore è stato l'eurodeputato **Herbert Dorfmann**, che ha partecipato alla consegna agli studenti degli attestati di ambasciatori junior dell'Unione europea e all'inaugurazione dell'infopoint sull'Unione europea alla presenza di **Paolo Barbiero** (Ufficio Europa Direct) e di **Lucia Rizzieri**, che segue il Corpo europeo di volon-

tariato. «I Giovani e l'Europa», ricorda Cristina Crepaldi, è un progetto di educazione civica realizzato dal Liceo Carducci in collaborazione con l'Associazione Elisabetta Paolucci, per portare avanti l'eredità della docente, tragicamente scomparsa nel 2018, «che durante la sua carriera di insegnante ha promosso sempre attività dalla forte prospettiva multiculturale, multilingue ed europea». Tra i protagonisti del progetto c'è dunque Caterina Paolucci, sorella di Elisabetta, che insieme alla classe 4A, ha elaborato cinque policy paper contenenti proposte per migliorare le politiche europee in cinque settori: salute e benessere mentale, rapporto economico-politico fra Europa e Cina, lavoro femminile e pari opportunità, l'istruzione in Europa ed energia nucleare.

Il Comune dice «grazie» ai 139 nonni vigili della nostra città

Premiati in tre. Marco Flora, Paolo Semidoppio e Lorenzo Seppi, in servizio da dieci anni

BOLZANO. Quest'anno il tradizionale incontro di fine anno scolastico con i nonni vigili, alla presenza dell'assessore alla mobilità **Stefano Fattor** e dell'assessora alla scuola **Johanna Ramoser**, si è svolto in via Gutenberg nella sala accanto alla chiesa Corpus Domini. È stata l'occasione per gli amministratori comunali di ringraziare il presidente della cooperativa nonni vigili **Domenico d'Antuono** e i 139 addetti

per il loro prezioso servizio. Sono state inoltre consegnate a tre nonni vigili le targhe di riconoscimento per i 10 anni di servizio svolto. Si tratta di **Marco Flora**, **Paolo Semidoppio** e **Lorenzo Seppi**.

Il servizio nonni vigili contribuisce da oltre 25 anni alla sicurezza dei percorsi casa-scuola degli scolari, nell'ambito di un progetto avviato dal Comune per il reinserimento di persone anziane in attività socialmente utili. Contando sulla presenza dei nonni vigili presso gli attraversamenti pedonali e in specifici percorsi di accompagnamento, i bambini possono infatti re-



• L'incontro con i nonni vigili si è tenuto nella sala di via Gutenberg

carsi quotidianamente a scuola in sicurezza sia a piedi che in bici, con effetti positivi per quanto riguarda la riduzione del traffico motorizzato e la qualità dei percorsi casa-scuola. Inoltre il servizio offre l'occasione a persone anziane di impegnarsi in un'attività socialmente utile e a contatto con i bambini, con risvolti positivi per entrambi. Col tempo il nonno vigile diventa una figura di riferimento importante per i bambini, acquisendo anche un ruolo educativo nell'ambito della sicurezza stradale e dei rapporti sociali. In particolare questo servizio consente ai bambini di raggiungere

la scuola a piedi e in bici da soli o in gruppi accompagnati, favorendone lo sviluppo dell'autonomia, delle capacità di orientamento e della socialità.

Attualmente sono in servizio 139 nonni vigili, dei quali 23 donne. I nonni vigili sono presenti presso 110 attraversamenti pedonali e incroci nei pressi di tutte le 20 scuole elementari, a servizio di 4.784 alunni della scuola primaria. Sono attualmente attivi 9 servizi di accompagnamento Pedibus.

La giunta municipale ha di recente aumentato il compenso da 9,16 a 10 euro a turno di servizio. **DA.PA**